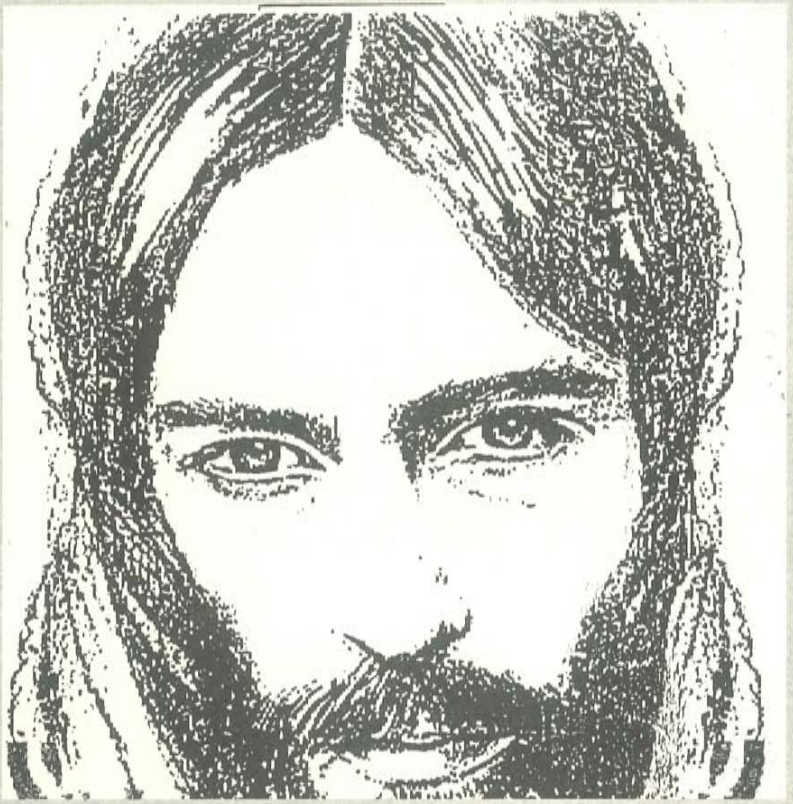
AZIONE CATTOLICA ITALIANA

Diocesi di Latina



Con lo sguardo fisso su Gesù

vogliamo seguire il Signore

PROGRAMMA DIOCESANO 2002 - 2003

RIEPILOGO ATTIVITA' DIOCESANE

OTTOBRE 2002

sabato 5	Celebrazione di inizio anno pastorale con le Aggregazioni Ecclesiali
lunedì 14	Equipe Giovani
lunedì 14	Equipe ACR
martedì 15	MEIC "Comunicare il Vangelo: quali messaggi forti"
gio 24/ven 25/sab 26	Settimana dello Spirito (diocesana): Scuola di preghiera "La spiritualità del discepolo"

NOVEMBRE 2002

sabato 9	Equipe Adulti
lunedì 11	Equipe Giovani
lunedì 11	Equipe ACR
da lun 11 a dom 17	Settimana Sociale (parrocchiale): "Quale futuro per l'uomo?"
domenica 17	Convegno Giovanissimi
mercoledì 27	MEIC "Comunicare il Vangelo: quali strumenti di comunicazione oggi"

DICEMBRE 2002

lunedì 9	Equipe Giovani
lunedì 9	Equipe ACR
domenica 15	Convegno del Settore Adulti
da gio 26 a lun 30	Esercizi Spirituali Giovani

GENNAIO 2003

lunedì 13	Equipe Giovani
lunedì 13	Equipe ACR
mercoledì 15	MEIC "Comunicare il Vangelo: l'esempio dei martiri"
sabato 18	Equipe Adulti
domenica 26	Convegno Unitario della Pace

FEBBRAIO 2003

mercoledì 5	MEIC "Relazionalità nella famiglia"
lunedì 10	Equipe Giovani
lunedì 10	Equipe ACR
sab 15/dom 16	Week-end di Spiritualità Giovanissimi
sabato 22	Equipe Adulti

Il Presidente Diocesano

Carissimi soci e amici dell'Azione cattolica diocesana, non vi nascondo di provare una certa trepidazione nello scrivere per la prima volta queste poche righe all'inizio del nuovo anno associativo: prima di tutto perché non posso fare a meno di rivolgere il mio pensiero e la mia profonda gratitudine a chi mi ha preceduto, a Vincenzo, che per sette anni ha servito con amore e con spirito di dedizione la nostra associazione; in secondo luogo perché mi rendo conto che il Signore ha chiamato me e gli amici della Presidenza e del Consiglio a guidare la nostra Azione Cattolica pontina in un momento storicamente molto importante.

L'anno associativo che si è appena concluso è stato infatti per noi non solo l'anno in cui si sono svolte le assemblee elettive ed il Campo Unitario di formazione, appuntamenti già di per sé decisivi per un cammino associativo, ma è stato, a livello nazionale, l'anno dell'XI Assemblea, che ha sancito formalmente e democraticamente l'inizio del rinnovamento dell'Associazione. Si tratta di un evento da ricordare per diversi motivi: in primo luogo perché, a trent'anni dallo Statuto, l'Azione Cattolica ha preso definitivamente coscienza del fatto che è giunto il momento di rivedere alcuni aspetti sostanziali della propria struttura e del proprio progetto formativo; poi perché sia il Papa che i Vescovi hanno riaffermato in modo esplicito verso l'Associazione la loro fiducia insieme alle forti attese.

Dopo anni di fatica, di un trascinarsi stanco e sfiduciato, di crisi anche numerica che ha visto calare progressivamente il numero degli iscritti, nell'XI Assemblea l'AC ha ritrovato, grazie anche al sostegno dei nostri Pastori, una nuova fierezza ed un nuovo slancio, iniziando a parlare senza alcun imbarazzo del rinnovamento. La scelta di rinnovarsi è nata dalla consapevolezza dei limiti dell'attuale esperienza associativa, dall'esigenza di dare ad essa nuovo slancio, superando il peso dell'abitudine e l'irrigidimento delle forme organizzative.

Il primo e centrale impegno che è emerso dall'Assemblea è **l'impegno missionario**, con il quale l'Azione Cattolica ha fatto propri gli Orientamenti Pastorali della CEI (*Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia*), i quali al punto 44, parlando dei compiti della Chiesa italiana per il decennio appena iniziato, a quello primario di annunciare il Vangelo, aggiungono il seguente: "*dare alla vita quotidiana della Chiesa, anche attraverso mutamenti nella pastorale, una chiara connotazione missionaria; fondare tale scelta su un forte impegno in ordine alla qualità formativa, in senso spirituale, teologico, culturale, umano; favorire, in definitiva, una più adeguata ed efficace comunicazione agli uomini in mezzo ai quali viviamo del mistero del Dio vivente e vero, fonte di gioia e di speranza per l'umanità*". Questo è per noi l'invito a pensare alla missione come ad un'esperienza che scaturisce dalla contemplazione del Volto del Signore. L'Azione Cattolica Italiana riuscirà nel suo intento di rinnovarsi solo se "**con lo sguardo fisso su Gesù**" (questo oltre ad essere stato il tema dell'XI Assemblea

sarà anche il titolo generale del prossimo triennio associativo) tutti noi laici di AC saremo in grado di centrare la nostra vita associativa su questa dimensione missionaria; se saremo capaci di ripartire dalla fede e dalla conversione personale; se, come ci hanno chiesto i Vescovi nella loro lettera, saremo "*presenti nelle comunità parrocchiali, stimolandone la missionarietà*" e sapremo inserirci "*con passione apostolica negli ambienti di vita: la famiglia, la scuola, il mondo del lavoro e quello delle relazioni sociali, la politica...*"; se sapremo intercettare i bisogni e le sofferenze, le domande e le inquietudini delle persone che incontriamo ogni giorno, perché è nella quotidianità che avviene la trasmissione della fede, perché un laico deve saper parlare della propria fede a chi incontra nel suo cammino ordinario. Essere missionari, per noi di Azione Cattolica, soprattutto per chi ha incarichi di responsabilità, significa anche domandarsi come mai, nell'ultimo anno associativo, 873 soci a livello diocesano (il 30%) non hanno rinnovato la loro adesione; fortunatamente riusciamo ancora ad attrarre nuovi iscritti (826). Dobbiamo interrogarci sul fatto che forse a costoro non abbiamo saputo dire o dare nulla, forse non siamo riusciti a parlare loro di Gesù Cristo, a farli innamorare di Lui; perché dietro alla freddezza di questi numeri ci sono dei volti e dei nomi, persone che forse erano entrate nei nostri gruppi "solo per provare" ma che probabilmente si aspettavano anche di trovare qualcosa che noi non siamo riusciti a dargli. Essere missionari significa anche dire la nostra su quanto accade intorno a noi, esprimere, all'unisono con il Papa, con i Vescovi e con tutte le associazioni e i movimenti cattolici, il proprio no alla guerra, al terrorismo e alle situazioni di ingiustizia, significa invocare la misericordia di Dio sulle sorti dell'umanità aprendoci, come ha detto la nostra presidente Paola Bignardi, "ad una nuova responsabilità verso il futuro del mondo e ad un diverso stile di vita. Che prenda cioè il nome di conversione".

Ecco quindi che per l'Associazione diventa importante, in questo processo di rinnovamento, invitare i propri **aderenti** ad un percorso di **discepolato,** ritenendo che una nuova tensione missionaria debba partire anche da questo, dall'essere mandati in quanto chiamati. Questo percorso, strutturato su di un triennio, ha lo scopo di sostenere il cammino personale di ogni aderente affinché egli giunga, al termine, a riconfermare **la propria** fede in Gesù Cristo, a pronunciare il suo **credo** in modo personale. **"VOGLIAMO SEGUIRE IL SIGNORE"** sarà il titolo del prossimo anno, per indicare l'obiettivo di mettere ciascuno di noi davanti a Gesù in un cammino di sequela, come dei catecumeni; si tratta, in fondo, dell'abc della vita cristiana.

Questo nuovo slancio missionario non può non partire da nuovi cammini formativi, che prevedono un ***cammino personale*** quotidiano (centrato quest'anno sul Vangelo di Marco), parallelamente ad un ***cammino di gruppo associativo.*** Durante l'anno cercheremo di vivere (a livello parrocchiale, interparrocchiale o diocesano) delle esperienze particolari, **"le settimane"**, proposte al n.26 del Documento Finale Assembleare e studiate appositamente per esprimere

l'apertura missionaria dell'AC e per dare segnali di vita associativa visibili anche all'esterno.

Ci accompagni, in questo cammino di rinnovamento e di conversione personale e associativa vissuto in spirito di abbandono a Dio, una intensa vita di preghiera, nella consapevolezza che al nostro fianco si stanno spendendo i nostri Vescovi e il Papa, il quale ci ha detto: *"Duc in altum, Azione Cattolica! Abbi il coraggio del futuro... Duc in altum! Abbi l'umile audacia di fissare il tuo sguardo su Gesù per far ripartire da Lui il tuo autentico rinnovamento"*.

Augurandovi un anno associativo in cui abbondino i frutti della conversione Vi abbraccio tutti con affetto.

Francesco Raponi

Nella recente assemblea pastorale diocesana mons. Chiarinelli, nella sua relazione ha ricordato l'espressione di S. Agostino: "Ecclesia de Trinitate".

La Chiesa è la comunione (sempre imperfetta) dei credenti diversi che ha come causa e modello la comunione (infinitamente perfetta) esistente tra il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo (le tre diverse persone divine).

Mons. Chiarinelli ha, sia pure sinteticamente, evidenziato che la Chiesa è insondabile con categorie puramente umane, perché essa è il segno visibile (opera dello Spirito Santo) della comunione trinitaria nella storia dell'umanità. Ciò significa che il principio di coesione della Chiesa può ritrovarsi non nei valori socio-culturali di un qualsiasi gruppo umano, ma nella comunione alla stessa fede, nella potenza della medesima carità e nella partecipazione all'unico mistero di Cristo.

Le componenti della Chiesa (i ministri ordinati, i religiosi, i laici) costituiscono i diversi carismi (per i diversi ministeri) suscitati dallo Spirito Santo, perché ognuno, per la sua parte propria, costituisca, insieme agli altri, appunto il Mistero della Chiesa.

L'Azione Cattolica, essendo uno "spaccato" della Chiesa, riflette in se stessa questo mistero comunionale.

Essa, infatti, non è solo una associazione di laici: ce ne sono tante e non sono l'Azione Cattolica.

Essa *"è una associazione di laici che s'impegnano liberamente in forma comunitaria ed organica e in diretta collaborazione con la Gerarchia, per la realizzazione del fine generale apostolico della Chiesa"* (Statuto A.C.I. n. 1).

Ancora l'A.C.I. *"collabora direttamente con la Gerarchia, posta dal Signore a reggere la Chiesa, in un rapporto di piena comunione e fiducia.... collabora alla crescita della comunione fra laici, clero e Vescovi"* (Statuto A.C.I. n. 5).

Perciò **parte integrante** dell'A.C. sono **i sacerdoti assistenti.**

Infatti, *"Nell'A.C.I. i Sacerdoti Assistenti* ***partecipano*** *alla vita dell'associazione e delle sue articolazioni, per contribuire ad alimentare la vita spirituale ed il senso apostolico e a promuoverne l'unità. Il Sacerdote Assistente esercita il suo servizio ministeriale quale partecipe della missione del Vescovo, segno della sua presenza e membro del presbiterio, in modo che la collaborazione dell'apostolato di sacerdoti e laici renda più piena la comunione ecclesiale dell'Associazione"* (Statuto A.C.I. n. 10).

Ancora il n. 14 del Regolamento così recita: *"Gli Assistenti dell'A.C.I., pur non avendo diritto di voto, fanno* ***parte integrante*** *dell'Associazione, secondo quanto indicato all'art. 10 dello Statuto, partecipano alla vita e all'attività dei suoi gruppi, alle Assemblee e ai Consigli dell'Associazione e delle sue articolazioni e alle Presidenze".*

Da quanto espresso, si potrebbe affermare che là dove mancasse la presenza abituale dell'Assistente parrocchiale o diocesano alla vita dei gruppi di A.C., non si potrebbe propriamente parlare di A.C..

La storia ultra centenaria dell'A.C. è storia di impegno e di servizio al Regno di Dio da parte di innumerevoli laici cristiani. Ma è anche storia di tanti sacerdoti che, in associazione e con l'associazione, hanno servito la Chiesa spendendosi in una generosità, non di rado consumata quotidianamente nella fatica e nella pazienza della formazione alla vita spirituale e al senso apostolico ed ecclesiale di intere generazioni di aderenti.

Lì dove c'era o c'è un'associazione significativa e vivace, dei laici maturi e gioiosi in ogni età della vita, quasi certamente c'era e c'è un Assistente profondamente conquistato dal suo sacerdozio.

Quando le associazioni parrocchiali perdono quota (o non decollano), in genere ciò accade anche per la scarsa o per l'anemica presenza dell'Assistente.

Insomma, l'Assistente di A.C. è un prete che, presso i soci di A.C., svolge il suo prezioso ed insostituibile ministero di prete, secondo quanto dichiarato dalla Presbyterorum ordinis (2, 2): "*La funzione dei presbiteri, in quanto strettamente unita all'ordine episcopale, partecipa dell'autorità con la quale Cristo stesso fa crescere, santifica e governa il proprio corpo. Per questo motivo il sacerdozio dei presbiteri, pur presupponendo i sacramenti dell'iniziazione cristiana, viene conferito da quel particolare sacramento per il quale i presbiteri, in virtù dell'unzione dello Spirito Santo, sono segnati da uno speciale carattere che li configura a Cristo sacerdote, in modo da poter agire in nome e nella persona di Cristo capo*".

Anche la Christifideles laici al n. 22 conferma: "*Nella Chiesa si trovano in primo luogo i ministeri ordinati, ossia i ministeri che derivano dal sacramento dell'Ordine... Nella ininterrotta successione apostolica i ministri ricevono il carisma dello Spirito Santo dal Cristo Risorto mediante il sacramento dell'Ordine: ricevono così l'autorità e il potere sacro di agire <<in persona Christi Capitis>> (nella persona di Cristo Capo) per servire la Chiesa e per radunarla nello Spirito Santo per mezzo del Vangelo e dei sacramenti*".

Certo, è una grossa ed ulteriore fatica per i preti aiutare i gruppi di A.C. mettendo a loro disposizione la grazia derivante dal sacramento dell'Ordine, esercitarvi quella passione per il Regno per il quale hanno abbandonato tutto, offrire quella competenza acquistata negli anni di seminario e attraverso la formazione permanente.

Seguire non solo i gruppi, ma anche singolarmente i soci attraverso la disponibilità ad esercitare il servizio della direzione spirituale (perché essi siano capaci di camminare secondo lo Spirito), attraverso la celebrazione del sacramento della Riconciliazione (avendo guadagnato la loro stima e fiducia), è certamente una grossa fatica.

Così pure incoraggiare i laici a non fuggire dalle "città degli uomini", anzi a riappropriarsi con rinnovata creatività evangelica di quel "carattere secolare" proprio dei laici cristiani per contribuire "*dall'interno, a modo di fermento, alla santificazione del mondo*" (Lumen gentium n. 31), è ancora una grossa fatica.

Ma questa fatica è sempre divinamente (cioè dall'alto) ricompensata.

Avere nella propria parrocchia laici umili e maturi, formati ed impegnati, testimoni e missionari, protagonisti senza protagonismo (dice il nostro Vescovo), che sanno essere, pur con i limiti umani, luce, sale, lievito, è aver risolto la maggior parte dei problemi pastorali.

E' vero che per avere questo occorrono tanti anni di pazienza e di sapienza pastorale, ma si può dire che è possibile.

Mi permetto perciò di esortare i miei confratelli assistenti di A.C. a scoprire o a riscoprire, nelle parrocchie, la bellezza di questa missione; a vivere ed esercitare questo ministero con rinnovato entusiasmo, perché la fatica che ciò comporta è la sorgente della nostra consolazione.

Mi permetto di esortare i laici di A.C. a sentirsi Chiesa nella stima del mistero/ministero del proprio prete (e ancor di più di quello del Vescovo), rifuggendo da infeconde autosufficienze e approfittando, innanzi tutto, di quello che i nostri preti, nelle nostre parrocchie, offrono a tutti.

Mi permetto ancora di esortare tutti a non dimenticare mai il messaggio che il nostro Vescovo ha rivolto alla nostra A. C.: "*Vi chiedo di dedicarvi, con generosità e prontezza, ad un compito che ritengo fondamentale: l'animazione vocazionale.....Nell'attivare la <<svolta vocazionale>>.....dovete partire dai vostri gruppi, nei quali è fondamentale creare o rafforzare un'autentica <<cultura vocazionale>>.....Le vostre comunità dovrebbero diventare splendidi <<vivai vocazionali>>: ambienti favorevoli allo sviluppo di tutte le vocazioni, anche quelle di speciale consacrazione.*

Va detto subito con chiarezza che per lasciare sorgere nei vostri gruppi vocazioni consacrate non basta un annuncio generico ed episodico. Data la loro originalità, queste chiamate esigono un appello esplicito e personale. E' il metodo usato da Gesù. Infatti il colloquio con i giovani si conclude con l'esplicito invito alla sua sequela: da una vita secondo i comandamenti a un <<qualcosa di più>> mediante il servizio sacerdotale o la vita consacrata..... Vi ricordo che tanti consacrati sono usciti dalle vostre file: questa stagione feconda non si è certamente esaurita, anzi, tanti segni attestano che si sta preparando nella Chiesa una <<nuova primavera delle vocazioni>>: esprimetene voi le <<primizie>> in terra pontina".

Solo laici evangelicamente "furbi" si preoccupano di avere questa costante attenzione alle vocazioni anche di speciale consacrazione. Innanzi tutto perché un cristiano si realizza pienamente solo se la sua vita è secondo il progetto di Dio e poi perché per avere laici con la spina dorsale, per avere famiglie serene e forti, ci vogliono, ci vorranno giovani che, accogliendo quel particolare sguardo di amore di Gesù (cfr Mc 10, 11) sappiano dire: eccomi, manda me.

Se la nostra A.C. diocesana saprà accogliere e curare al suo interno la comunione tra tutte le sue componenti, nella stima delle peculiarità di ciascuna di esse, contribuirà a rendere più splendente ed incisiva la Chiesa di oggi, dimostrando che essa è veramente "de Trinitate".

Don Anselmo Mazzer

Carissimi soci, l'inizio di un nuovo anno associativo porta con sé la proposta dell'A.C. come esperienza di vita caratterizzata da un particolare tema che la inserisce in questo tempo.

La particolarità di questa proposta è nel suo essere un percorso associativo che si rivolge alle diverse età e alle diverse condizioni di vita.

L'adesione è la "*risposta personale*" con cui si esprime il proprio coinvolgimento in questo percorso, adatto a ciascuno, che nelle relazioni umane costruite in A.C. diventa anche adesione ad un progetto comune che attraversa tutta l'Associazione, facendola essere presenza significativa per questa storia e per la vita delle nostre comunità.

Come amministratore e segretario diocesani abbiamo voluto indirizzarvi queste poche righe per richiamare la vostra attenzione sulla importanza della dimensione associativa come relazione fra persone, fra centro diocesano e parrocchia, fra associazioni parrocchiali: è un sostenere quel legame associativo che è anche fierezza di appartenenza all'A.C. e di cui l'adesione è una speciale espressione.

Vi aspettiamo, pertanto, in Curia **venerdì 22 novembre** dalle ore **18,30** alle ore **20,00** e **sabato 23 novembre** dalle ore **17,00** alle ore **19,00** pregandovi di rispettare le date suddette in modo da rendere più agevole il nostro compito.

Mario e Piero

➢ CONTRIBUTO ASSOCIATIVO		
	PER PARROCCHIE FINO A 40 ADERENTI	€ 30,00
	PER PARROCCHIE OLTRE 40 ADERENTI	€ 38,00
➢ COPPIE DI SPOSI		€ 29,00
➢ ADULTI		€ 17,50
ADULTI	(SENZA GIORNALE)	€ 16,50
➢ GIOVANI 26/30		€ 16,00
GIOVANI 26/30	(SENZA GIORNALE)	€ 13,00
➢ GIOVANI 19/25		€ 14,00
GIOVANI 19/25	(SENZA GIORNALE)	€ 13,00
➢ GIOVANISSIMI		€ 11,00
➢ ACR		€ 9,00
ACR	(AGEVOLATA)	€ 8,00

SI RICORDA CHE:

- IL CONTRIBUTO ASSOCIATIVO VA PAGATO DA OGNI ASSOCIAZIONE PARROCCHIALE E DÀ DIRITTO A RICEVERE ALL'INDIRIZZO SEGNALATO SUL "MODULO RESPONSABILI" UNA COPIA DELLA RIVISTA ASSOCIATIVA (SEGNO NEL MONDO, NUOVA RESPONSABILITÀ, ECC...);
- LA FORMULA "SENZA GIORNALE" È RISERVATA AGLI ADERENTI CHE ABBIANO UN FAMILIARE TESSERATO CON LO STESSO GIORNALE;
- LA FORMULA "AGEVOLATA" È PER COLORO CHE ABBIANO GIÀ FRATELLI O SORELLE IN ACR.

All'inizio di un nuovo triennio il cammino da percorrere si presenta ricco di cose nuove e cose antiche, il rinnovamento che, all'interno del settore, è ormai oltremodo necessario ci porta a delineare alcuni spunti di riflessione che insieme vogliamo tentare di approfondire sotto la guida dello Spirito che indica la via da percorrere.

Facciamo nostro l'invito che ci hanno rivolto i nostri Episcopi " ... *Chiediamo ai laici di Azione Cattolica di essere presenti nelle comunità parrocchiali, stimolandone la missionarietà, e di inserirsi con passione apostolica negli ambienti di vita: la famiglia, la scuola, il mondo del lavoro e quello delle relazioni sociali, la politica... La loro testimonianza evangelica potrà contribuire ad illuminare di senso cristiano queste esperienze e a incrementare la condivisione e la collaborazione con ogni persona di buona volontà*".

Non dimentichiamo altresì che solo con una formazione adeguata potremo affrontare le tematiche del nuovo millennio che ci si apre dinanzi pronti a rispondere della nostra scelta a fianco della gerarchia per l'edificazione del Regno di Dio.

Molto forte è stata la richiesta di formazione emersa dal Campo unitario tenutosi nel mese di agosto 2002: è scaturita la necessità di leggere con particolare attenzione il mondo degli adulti che in questo ultimo periodo è in continua evoluzione e che vede il rischio di perdersi in una frammentazione che nasce dal profondo disagio legato alle realtà contemporanee.

Sempre tenendo presente che " ... *la formazione deve poi legarsi a una sempre più convinta appartenenza associativa, che valorizzi la scelta di convergere come laici nella comune responsabilità di itinerari formativi, di crescita nella comunione ecclesiale, di impegno per la missione, di servizio per l'animazione della realtà temporale*", riteniamo utile indicare alcuni appuntamenti studiati per il Settore.

Come ogni anno ci è sembrato opportuno segnalarvi una serie di incontri organizzati dal MEIC che per questo anno ha incentrato il percorso formativo sul progetto pastorale della Chiesa Italiana: **"Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia"** e che ci sembra particolarmente indicato per la nostra attuale realtà associativa. Vogliamo salutarvi ricordando insieme le parole della nostra presidente nazionale, che ci ricorda come: " .... *E' qui la profezia dell'AC: comunione, interiorità, fiducia, fraternità, passione civile. In queste cinque parole c'è la profezia di un amore umile e mite che nella semplicità e nella discrezione costruisce non solo le coscienze, ma anche le comunità cristiane e la società civile. Perché la Chiesa e la società non smettono di essere più ricche se hanno al loro interno la forza costruttiva di questo amore umile e mite, che trae dal Vangelo le sue ragioni*".

..."gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date ..." *(Mt. 10,8)*

Maria Teresa, Emanuele
e don Adriano

ATTIVITA'

martedì 15 ottobre 2002
"Comunicare il Vangelo: quali messaggi forti (MEIC)

sabato 9 novembre 2002
Equipe in preparazione del Convegno di settore

mercoledì 27 novembre 2002
"Comunicare il Vangelo: quali strumenti di comunicazione oggi" (MEIC)

domenica 15 Dicembre 2002
Convegno di settore

sabato 18 gennaio 2003
Equipe diocesana

sabato 22 febbraio 2003
Equipe diocesana

da venerdì 14 a domenica 16 marzo 2003
Esercizi spirituali adulti

mercoledì 26 marzo 2003
"Educare alla democrazia" (MEIC)

da venerdì 4 a domenica 6 aprile 2003
Esercizi spirituali famiglie

sabato 10 maggio 2003
Equipe diocesana

sabato 14 giugno 2003
Equipe diocesana

da lunedì 18 a domenica 24 agosto
campo estivo Adulti e Famiglie

E' una *risposta* quella che il Giovane è chiamato a *rinnovare* quest'anno. Una risposta di adesione a Cristo che può nascere solo dalla contemplazione sincera del suo volto. Una risposta alla domanda: "Che cercate?", che sta anche per: "Chi siete?", "Dove andate?". Ad ognuno e a tutti è rivolta questa domanda di senso da cui non si può sfuggire. Cosa rispondono i Giovani di AC? "***Vogliamo seguire il Signore***"! Vogliamo seguirlo in ogni sfera del nostro essere, in ogni momento della giornata, in ogni ambiente di vita: a casa, a scuola, in città, al lavoro...e "*attraverso*" queste esperienze comuni anche ai giovanissimi, assaporare, masticare e ruminare la Parola e il Pane della vita.

E' una risposta, sì, ma è dapprima l'invito che ci fa il Signore a stare con lui, a seguire le sue orme, ad essere suoi discepoli a tempo pieno. Il compito di accompagnarci in questo viaggio è affidato all'evangelista Marco, di cui il Vangelo scandirà il tempo liturgico annuale e le *sei* tappe del testo, pensato per la riflessione personale e comunitaria dei Giovani (e degli Adulti, che novità!) nella cornice del CF. Ancora il numero *sei*, ma questa volta per presentare la proposta-manifesto del Papa che ha così a cuore noi giovani tanto da chiamarci sua *corona*: sei sono infatti i personaggi-guida che egli ci propone per fare la strada con chi ha già fatto la strada e che ci mostrano cosa significhi camminare dietro all'unico Maestro, "6 x 1" : Natanaele, Tommaso, Lazzaro, Pietro e Giovanni, il giovane ricco e... Marta e Maria. Sei personaggi verso l'unico Signore, per una Chiesa "più UNA".

Allora, buon viaggio! C'è molto da scoprire e molto da camminare... INSIEME!

Antonio, Francesca,
don Massimo e don Peppino

ATTIVITA'

lunedì 14 ottobre 2002
Equipe tecnica

lunedì 11 novembre 2002
Equipe tecnica

domenica 17 novembre 2002
Convegno Giovanissimi

lunedì 9 dicembre 2002
Equipe formativa

da giovedì 26 a lunedì 30 dicembre 2002
Esercizi spirituali Giovani

lunedì 13 gennaio 2003
Equipe formativa

lunedì 10 febbraio 2003
Equipe tecnica

da sabato 15 a domenica 16 febbraio 2003
Week-end di spiritualità Giovanissimi

lunedì 10 marzo 2003
Equipe formativa

lunedì 14 aprile 2003
Equipe tecnica

lunedì 12 maggio 2003
Equipe tecnica

domenica 18 maggio 2003
Convegno unitario di Settore

lunedì 9 giugno 2003
Equipe formativa e tecnica

da mercoledì 30 luglio a mercoledì 6 agosto 2003
Campo scuola Giovanissimi

da mercoledì 6 a mercoledì 13 agosto 2003
Campo scuola Giovani

In collaborazione con i Consiglieri, ci stiamo attivando per i corsi di formazione, di cui non possiamo, per motivi organizzativi, indicare ancora le date.

Ricordiamo inoltre gli appuntamenti promossi dalla Pastorale Giovanile come da *Agenda Pastorale Diocesana*

Salve a tutti voi, educatori e responsabili che, anche quest'anno, avete scelto di offrire il vostro tempo a servizio dei più piccoli! Un saluto particolare giunga, attraverso voi, ai nostri cari acciarini!

Anche quest'anno vogliamo proporre ai ragazzi uno stile **alto**, **consapevole** e **nella verità**.

Alto: per non avere paura di mirare in alto, perché Gesù è per loro, è alla loro altezza. Anzi, *soprattutto* alla loro.

Consapevole: dare loro "ragione" della fede, essere capaci di intercettare il bisogno profondo di incontrare Dio.

Nella verità: Gesù è morto e risorto! Dobbiamo avere la forza di questo annuncio.

Un cammino dunque che sia: GLOBALE (mira a tutta la persona), COMPLETO (con i tre itinerari: catechesi, carità, liturgia), GRADUALE (che parta dall'esperienza), ASSOCIATIVO.

Il brano del vangelo che ci guiderà (Mc 10,13-27), ci ricorda che, diventare come un bambino, è la chiamata di ogni discepolo. Allora vogliamo seguire la Sua Parola, contando sui nostri doni (era ricco) e sulla sua grazia. Ma non sempre è facile...! Non nascondiamo ai nostri ragazzi la fatica e la sofferenza di questo cammino, perché se non sapranno faticare, non sapranno gioire. <<Tutto è possibile a Dio.>>!

È possibile cioè avere **"MANI PER TUTTI...TUTTI PER MANO"**.

Già, tutti per mano, con Colui che conosce il nostro bene. Fidiamoci del Signore e non delle nostre certezze o ricchezze, poveri di *NOI* e ricchi di *Lui*. Mani che sanno legare ogni uomo all'altro perché, tutti legati al Signore, siano ognuno nelle mani dell'altro.

La storia di quest'anno infatti, ci narra la vita di un popolo speciale, quello dei Quatì il cui nome significa "popolo che ha i sentimenti nelle mani". Vive in un particolare luogo della terra, in un tempo imprecisato e usa come mezzo di comunicazione le mani.

Natìma e Pìlamo saranno le figure guida dei vari episodi che narreranno di una grande festa ma, anche, di una guerra con i Pinti, nemici dei Quatì (usano anche loro le mani, ma in modo diverso).

Tutte le divisioni saranno sconfitte da questa verità: <<L'unico modo per essere felici delle cose, è dividerle con gli altri.>>

Ma ecco come si declinerà l'Iniziativa Annuale 2002/2003:

MESE DEL CIAO

"Io non sono quello che ho": il rapporto con le cose... impariamo a dare il giusto peso, ad andare oltre.

MESE DELLA PACE

"Mani libere per la pace": cosa è indispensabile? Tutti hanno l'indispensabile? Analizzare la realtà serve, ma occorre anche cominciare a prendere un impegno concreto.

MESE DEGLI INCONTRI

"Mano nella mano": i nostri talenti, il nostro territorio, il nostro tempo sono i doni da imparare a usare per il BENE DI TUTTI (interesse civile)

T.E.E.

"Il mondo fra le mani": attenzione al

luogo in cui si vive, prenderlo a cuore, spendere le proprie energie per questo.

N.B.

Dal Centro nazionale arriva un altro importante aiuto: ***Mani per tutti, tutti per mano*** formato Famiglia. È un piccolo testo che mostra ai genitori il cammino dei figli e dovrebbe circolare in tutte le famiglie dei nostri ragazzi. Sappiamo quanto sia fondamentale ricordarci del ruolo centrale della famiglia e di come noi siamo solo dei collaboratori nell'educazione cristiana dei nostri acciernini.

Le novità di quest'anno sono tante! Il consueto appuntamento del Convegno della Pace dell'ACR sarà un appuntamento importante per tutta l'Azione Cattolica diocesana: vedrà partecipare tutte le fasce di età e l'ACR è felice che il suo messaggio di Pace sarà condiviso e vissuto da tutta l'associazione!

Affronteremo, poi, un'altra sfida: quella di 5 Convegni Foraniali in sostituzione dell'unico Convegno diocesano degli Incontri. È veramente un passo importante quello che ci accingiamo a compiere! Lo facciamo perché sentiamo necessario vivere maggiormente l'impegno in AC con spirito missionario.

Ringraziamo tutti i responsabili parrocchiali che hanno accolto, con gioia, l'invito a rinnovarci anche nello stile dei nostri appuntamenti.

Ersilia, Francesca
e don Alessandro

ATTIVITA'

EQUIPE PER RESPONSABILI PARROCCHIALI

(Pontinia ore 19.00)

lunedì 14 ottobre 2002	**Equipe tecnica**
lunedì 11 novembre 2002	**Equipe Formativa**: "La Parola di Dio annunciata a misura di ragazzo."
lunedì 9 dicembre 2002	**Equipe Tecnica**
lunedì 13 gennaio 2003	**Equipe Tecnica**
lunedì 10 febbraio 2003	**Equipe Tecnica** (spegneremo le candeline con il nostro caro vice-presidente Antonio)
lunedì 10 marzo 2003	**Equipe Formativa**: "Conosciamo meglio i nostri ragazzi"
lunedì 14 aprile 2003	**Equipe Tecnica**
lunedì 12 maggio 2003	**Equipe Tecnica**
lunedì 9 giugno 2003	**Equipe Tecnica**

CONVEGNI

domenica 26 gennaio 2003
Convegno Unitario della Pace

lunedì 2 giugno 2003
Convegni Foraniali

I Convegni Foraniali divideranno la diocesi in cinque zone:

1. Priverno, Sezze e Bassiano;
2. Terracina, Borgo Hermada, Fiora e Frasso;
3. Pontinia, Borgo S. Donato e Sabaudia;
4. Cisterna, Cori e Giulianello;
5. Latina, Borgo Sabotino, Borgo Piave, Borgo S. Maria, Borgo Grappa, Borgo S. Michele.

COMMISSIONI

Convegno della Pace

Compito: organizzazione della parte formativa del convegno, quella tecnico-organizzativa sarà competenza della Presidenza (ricordiamo che quest'anno il Convegno sarà Unitario).
Partecipanti: Sezze, Bassiano e Priverno.
Referenti: Francesca, Antonietta, Maria Grazia, Mirko e Luigi.

Convegno degli Incontri

Compito: organizzazione della parte formativa del convegno, con un ruolo anche di coordinamento dei convegni foraniali.
Partecipanti: Terracina, Borgo Hermada, Sabaudia e Pontinia.
Referenti: Ersilia, Christian.

Formazione

Compito: curare un questionario che possa fornirci una mappa degli educatori; preparare le due giornate per il corso di II livello; raccogliere le adesioni per un eventuale corso di I livello.
Partecipanti: Latina, Cisterna, Cori, Giulianello, Borgo Sabotino, Borgo Grappa, Borgo Piave e Borgo S. Maria.
Referenti: Ersilia e Quirino.

Negli ultimi tempi si sente sempre più il bisogno di puntare l'attenzione alla Famiglia, teniamo sempre presenti le indicazioni espresse dal Papa Giovanni Paolo II nella *Novo Millennio Ineunte* e le raccomandazioni espresse dai vescovi negli Orientamenti Pastorali per questo decennio *"Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia"*.

Nell'assemblea nazionale, svoltasi la scorsa primavera, l'Ufficio Famiglia Nazionale di Azione Cattolica ha presentato la situazione del cammino percorso finora ed ha suggerito delle linee guida per il prossimo triennio che riteniamo utile proporre.

Indicazioni dell'Ufficio Famiglia Nazionale di Azione Cattolica per il prossimo triennio

L'Azione Cattolica intende intensificare il suo impegno nella promozione della famiglia fondata sul matrimonio, come soggetto della vita della Chiesa e della società, innanzitutto secondo la sua specificità, quella della formazione delle coscienze. L'AC continuerà perciò nel tradizionale impegno formativo per coppie e famiglie che si mettono a disposizione di altre coppie e famiglie per animare la loro vita di fede e per promuovere una diffusa soggettività familiare nella Chiesa.

Ma accanto a questa soggettività ecclesiale, è necessario impegnarsi per la soggettività sociale della famiglia, nella convinzione che essa è salvaguardia della persona e della società e nel contempo principale risorsa per avviare un vero e proprio cambiamento sociale.

Per far questo, l'Ufficio Famiglia pensa di promuovere un incontro annuale (nazionale, regionale o, meglio ancora, diocesano) su un grande tema di cultura familiare, al fine di coniugare le tematiche familiari secondo le indicazioni del Progetto Culturale e di curare una collana di agili sussidi che riprendano le ricchissime tematiche dei campi di formazione per accompagnare le famiglie nella società complessa, con particolare riferimento alla spiritualità coniugale.

Si ritiene importante, inoltre, che vengano proposte ai gruppi famiglia e ai singoli soci alcune scelte concrete di solidarietà familiare, mettendo in circolo le tante esperienze già esistenti e scaturite dalla passione per la vita dell'AC: il "pronto intervento famiglie", la "banca del tempo", l'adozione, o il sostegno o l'affido di tipo familiare.

Alle Presidenze Diocesane verrà proposto di formare, con il coinvolgimento di tutti i settori, coppie di sposi disponibili a spendersi nel "primo annuncio", offrendo ad esse contenuti e metodologia per avvicinare e dialogare sulla fede con i genitori dei bambini che devono ricevere il battesimo, dei ragazzi dell'ACR e dei Giovani; per la preparazione dei fidanzati al matrimonio; per sostenere esperienze di spiritualità coniugale e familiare, di educazione all'amore ecc... Tali coppie sarebbero preziose risorse a disposizione delle presidenze diocesane per aiutare le parrocchie ad intercettare tantissime persone che per questioni familiari ancora le frequentano e che grazie a tale interesse possono ancora essere raggiunte dal vangelo.

Per il cammino ACR è stato pubblicato un agile sussidio per i genitori **Mani per tutti... Tutti per mano (Formato famiglia)**, fascicolo che fa conoscere ai genitori il cammino associativo proposto per l'anno 2002-03 e presenta l'art. 37 bis dello Statuto dell'ACI recentemente approvato:

"I bambini e i ragazzi sono aiutati e accompagnati da educatori, giovani e adulti di ACI, specificatamente preparati, che collaborano con le famiglie alla loro formazione umana e cristiana. Le famiglie vengono coinvolte nella vita associativa dei bambini e dei ragazzi".

Situazione diocesana

Nel campo scuola educatori diocesano sono state confermate le esigenze presenti nella proposta dell'Ufficio Famiglia: preparazione dei genitori dei bambini che devono ricevere il battesimo, corsi biennali di formazione per i fidanzati, maggior collegamento con le famiglie dei ragazzi. E' stata evidenziata la necessità di una coppia di riferimento nel consiglio parrocchiale.

In considerazione di questo è auspicabile quindi un maggior impegno nel cammino di fede, approfondendo la preparazione per le famiglie che percepiscono la possibilità di una formazione adeguata, per la collaborazione diretta verso le priorità esistenti nel territorio. Per la formazione, oltre alle proposte associative specifiche, va tenuto presente il cammino offerto dal Centro Diocesano con il Corso ciclico biennale per operatori di Pastorale Familiare.

Come per il passato riteniamo utile evidenziare alcuni appuntamenti significativi già definiti:

domenica 26 gennaio 2003
Convegno della pace

mercoledì 5 febbraio 2003
Relazionalità nella famiglia (Meic)

da venerdì 4 a domenica 6 aprile 2003
Esercizi spirituali per le famiglie

domenica 6 aprile 2003
Fiera della solidarietà

mercoledì 14 maggio 2003
La famiglia comunica il Vangelo (Meic)

domenica 15 giugno 2003
Festa Diocesana della Famiglia

Il **Convegno della pace** sarà celebrato a livello unitario e suggeriamo un buon impegno per il coinvolgimento anche per i genitori dei ragazzi che non sono personalmente inseriti nel cammino associativo, per questo è richiesta la collaborazione sia agli educatori ACR che ai genitori più sensibili che sappiano stimolare gli altri alla partecipazione.

Come si rileva, oltre agli altri ormai tradizionali appuntamenti, viene sollecitata la partecipazione agli incontri del **Meic** specifici sulla famiglia che ci sembrano particolarmente significativi e stimolanti per approfondire tematiche ricorrenti in questo tempo che stiamo vivendo.

La **Fiera della solidarietà** riesce a coinvolgere numerosi ragazzi che sanno "inventare" le più svariate iniziative al fine di arricchire le loro bancarelle di vendita, facciamo in modo che sentano il sostegno delle famiglie, sia nel favorire la loro creatività sia nel far notare interesse per le proposte, promuovendo la partecipazione alla Fiera.

Filomena e Luigi

ATTIVITA'

martedì 15 ottobre 2002 ore 18.00
"Comunicare il Vangelo: quali messaggi forti"
Mons. Ignazio Sanna - Prorettore Pontificia Università Lateranense, Assistente nazionale MEIC

mercoledì 27 novembre 2002 ore 18.00
"Comunicare il Vangelo: quali strumenti di comunicazione oggi"
don Dario Viganò - Docente di Teologia della comunicazione

mercoledì 15 gennaio 2003 ore 18.00
"Comunicare il Vangelo: l'esempio dei martiri"
Vittorio Tagliaferro - Consigliere Meic Latina

mercoledì 5 febbraio 2003 ore 18.00
"Relazionalità nella famiglia"
Stella Laudadio - Consigliere Meic Latina

mercoledì 26 marzo 2003 ore 18.00
"Educare alla democrazia"
S.E. Card. Achille Silvestrini
prof. Pietro Scoppola

mercoledì 30 aprile 2003 ore 18.00
"Comunicare il vangelo ai non credenti"
Prof.sa Annamaria Caponera - Consigliere nazionale Meic

mercoledì 14 maggio 2003 ore 18.00
Convegno: "La famiglia comunica il Vangelo"
Esperienze diocesane a confronto

Gli incontri, **aperti a tutti**, si terranno
nell'Aula Magna S. Monica della Parrocchia S. Rita
in via G. Rossa - Latina
salvo diverse indicazioni.

PRESIDENZA DIOCESANA

PRESIDENTE			
RAPONI FRANCESCO	Via Colle II 25 - 04010 Cori	06/9678183 – 333/3262106	<francescoraponi2002@libero.it>
VICE PRESIDENTI ADULTI			
FINO EMANUELE	Via Pr. Di Piemonte 18 - 04016 Sabaudia	0773/515764 - 339/8281929	<emanuele.rosanna@libero.it>
TISCIONE M.TERESA	P.le Gorizia 11 - 04100 Latina	0773/662149	<mariet.54@katamail.com>
VICE PRESIDENTI GIOVANI			
GROSSI ANTONIO	Via di Porta Gioberti, 49 - 04018 Sezze	- 347/9303443	<francescantonio2002@libero.it>
PIERIMARCHI FRANCESCA	Via dei Frentani 34 - 04100 Latina	0773/486087 - 338/3555574	<francescaemassi1@inwind.it>
RESPONSABILI A.C.R.			
ZAPPONE ERSILIA	Via L.da Vinci snc - 04014 Pontinia	0773/866676 - 339/5785725	<ersiliapasquale@libero.it>
PACILLI FRANCESCA	Via di Porta Gioberti, 49 - 04018 Sezze	- 347/4452663	<francescantonio2002@libero.it>
COORD. UFFICIO FAMIGLIA			
LIBRALATO LUIGI & MEZZULLO FILOMENA	Via Capograssa - 04010 B.go S. Michele	0773/250663 - 328/6141143	<luigi.libralato@inwind.it>
AMMINISTRATORE			
ZAPPONE MARIO	Via Raffaello, 11 - 04019 Terracina	0773/730328	
SEGRETARIO			
MAINARDI PIERO	V.le Le Corbusier, 415 - 04100 Latina	0773/600098 - 347/3894989	<pieroanita@tin.it>

CONSIGLIERI DIOCESANI

ALTOBELLI PINA	Via delle Arene 115 - 04019 Terracina	0773/724673	
BERNINI CARLA	Via Varrone, 16 - 04010 Campoverde	06/9290330 - 347/6235956	<maestrina65@hotmail.com>
CAPPABIANCA CRISTIANA	Via Piano Rosso 10 - 04010 B.go Montello	06/9685133	<cristianacappabianca@altavista.it>
CAPUANI CRISTIAN	Via Migliara 47 04014 Pontinia	0773/804352 - 338/4980050	<capuani.chri@libero.it>
FIOCCO QUIRINO	Via B. Buozzi 04010 Bassiano	- 335/6898541	<fioccoq76@yahoo.it>
FORMICUCCIA ALBERTO	Via delle Arene 62 - 04019 Terracina	0773/723334	
FRANCHIN MARCO	Via Bruxelles, 3 - 04100 Latina	0773/622087	<marco_franchin@libero.it>
MALANDRUCCOLO LUIGI	Via Migliara 46 1/2 - 04014 Pontinia	0773/804285	<malandruccololuigi@libero.it>
MARZINOTTO GIANLUCA	Via Macchia Grande 30 - 04010 B.go Sabotino	0773/645332	
MASOTTO ANNA	Via Litoranea Km 24,390 - 04016 Sabaudia	0773/517619	
MENICHELLI GIANLUCA	Via Monti Lepini 141 - 04012 Cisterna	06/9694094 - 329/2305211	<strada.strada@inwind.it>
MERCURI LUIGI	Via Melogrosso 04010 Bassiano	- 328/8321959	<luigimercuri@libero.it>
PALLUZZI MANNO	Via G. Ferraioli 10 – 04015 Priverno	0773/904981	
PANFILIO ANTONIETTA	Via P.ta Gioberti 3 - 04018 Sezze	0773/888546	<ttetta@libero.it>
PANFILIO MIRKO	Via P.ta Gioberti 3 - 04018 Sezze	0773/888546	
PLANERA ELEONORA	Via Monte Trevi - 04018 Sezze	0773/803594 - 349/5935059	<planera@libero.it>
SBANDI ARISTIDE	Via variante 63 - 04018 Sezze	0773/885377	<s.giovi@libero.it>
SPALIVIERO EMILIA	Via Macchia Grande, 20 - 04010 B.go Sabotino	0773/645162	<emyraf@inwind.it>
SPILLER PIERINA	Via Sicilia 12 - 04014 Pontinia	0773/86308	
STOCCO GIULIANO	Via Migliara 45 - 04010 B.go Grappa	329/9017096	
TESTA EZIO	Via Del Quartiere 19 - 04019 Terracina	0773/700165	
VAUDO CARLA	Via G. Bretagna 20 - 04100 Latina	0773/624120 - 349/8433769	<carlavaudo@tiscalinet.it>
ZANDA M. GRAZIA	Via G. Marconi I^ Trav. 7 - 04015 Priverno	0773/911724	
ZAPPONE DAVIDE	Via Raffaello 11 - 04019 Terracina	0773/730328 - 339/1021494	<davidezappone@tiscalinet.it>

fanno parte del CONSIGLIO DIOCESANO

F.U.C.I.

FRASCA SILVIA	Via Cena,25 - 04100 Latina	0773/666118	

M.E.I.C.

MUSTACCHIO COSTANTINO	V.le Michelangelo, 62 - 04100 Latina	0773/665677	<c.mustacchio@libero.it>

COLLEGIO ASSISTENTI ECCLESIASTICI

Assistente Generale			
don ANSELMO MAZZER	c/o Parr. S. Maria - 04018 SEZZE	0773/88209	
Assistente Adulti			
don ADRIANO BRAGAZZI	c/o Parr. S.Maria Goretti - 04100 LATINA	0773/693788	
Assistenti Giovani			
don MASSIMO CASTAGNA	c/o Parr. S. Dom.co Savio - 04019 TERRACINA	0773/724545	<massimo.castagna@libero.it>
don PEPPINO MUSTACCHIO	c/o Parr. S. PIO X - 04100 LATINA	0773/610392	<parrocchia.piox@libero.it>
Assistente A.C.R.			
don ALESSANDRO TRANI	c/o Parr. S.Maria Goretti - 04100 LATINA	0773/693788	<alex.don@libero.it>

RIEPILOGO ATTIVITA' DIOCESANE

MARZO 2003

da dom 9 a sab 15	Settimana della Carità (interforaniale): "Incontro al povero"
lunedì 10	Equipe Giovani
lunedì 10	Equipe ACR
ven 14/sab 15/dom 16	Esercizi Spirituali Adulti
mercoledì 26	MEIC "Educare alla democrazia"

APRILE 2003

ven 4/sab 5/dom 6	Esercizi Spirituali Famiglie
domenica 6	Fiera della solidarietà
lunedì 14	Equipe Giovani
lunedì 14	Equipe ACR
da dom 27 a dom 4 maggio	Settimana della Comunità (parrocchiale): "Giovani e parrocchia. Giovani oltre la parrocchia"
mercoledì 30	MEIC "Comunicare il Vangelo ai non credenti"

MAGGIO 2003

sabato 10	Equipe Adulti
lunedì 12	Equipe Giovani
lunedì 12	Equipe ACR
mercoledì 14	MEIC - Convegno: "La famiglia comunica il Vangelo"
domenica 18	Convegno unitario del Settore Giovani
sabato 24	Festa - Incontro delle Aggregazioni ecclesiali

GIUGNO 2003

lunedì 2	ACR - Convegni Foraniali
lunedì 9	Equipe Giovani
lunedì 9	Equipe ACR
sabato 14	Equipe Adulti
domenica 15	Festa diocesana della Famiglia
sabato 28	"Pellegrinaggio" associativo diocesano alla Casa del Martirio di S. Maria Goretti

LUGLIO 2003

da mer 30 a mer 6 agosto	Campo Scuola Giovanissimi

AGOSTO 2003

da mer 6 a mer 13	Campo Scuola Giovani
da lun 18 a dom 24	Campo estivo Adulti & Famiglie